

Torino 2-2-41

Figli carissimi

È ricevuto la tua cartolina
me non con tutte che go di salute
come e di noi e pure di figli
che si trova ancora a Bernini,
e ora fatti coraggio che passerà anche
questo guero.

Stai allegro e ricordati sempre
dei tuoi cari pure che nostro
buon parroco che tanto prega
e fa pregare per i suoi cari
soldati, ricordatevi che uno
che fa tanto non ci sarà più.
Il saluto caro Bernini fa il
buono e ti ti nel Signore che è
la via più sicura.
Tabbraccia tuo Padre Paolo

(N. 2.41)

Mamma carissima.

Con molte piene inviti la vostra lettera, e sono molto contento che siate di buona salute, come al presente non è anche di me. Ora debute guardare se presso questa carta si scrivete una non adunque, che l'altro mi torni a sperare questa.

Quia mamma; ieri è andato notizie della sua buona salute, e mi a mandato una bellissima immagine me sono rimasto molto contento, e me me a messo tre anche la sua buona speranza. Se lei pure mi manda il suo salute, e mi chiede anche se o bisogno di qualche cosa per equanimi che mi fare una passato, me io non ne o di bisogno.

Se le risponde ingratissimo che tutti e pure voi se gli adeste a scrivere una lettera per ringraziarla sarebbe

meglio, che così si vedono pure loro ringraziare e scelerate.

Quia mamma; non state mai in dubbio di me, state allegro e contento che io sto bene, e sto pure allegro anche se mi capita qualche cosa che debba sacrificarmi per qualunque disagio.

Per me io non o mai sofferto nulla e non sarei molto contento se potessi essere sempre così, io non potrei per nulla affatto lamentarmi. Qui è stata sempre in buona salute e vedete che passava presto anche questa e potrei intenermi per voi per sempre. Con affetto di salute e di bene tutti vostri figlio. E neino farò. Affettuosamente saluti al nonno. E sia tutti saluti al papà e sua famiglia.

Quia papà e figlio sta da bene che ha visitato al circolat. Loro le adunare per me, Quia ciao ciao un bel bacio a voi mamma. Quia baci da tutti.